

in autorizzazione sindacale e personale
V° di legge
Caltanissetta 2-3-26
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA AGGIUNTO
Pasquale CACIFICO

PROT. 943/V
del 03/03/26



Legione Carabinieri Sicilia
Comando Provinciale di Caltanissetta
Reparto Operativo - Addetti Stampa

Visto,
CL. 02.03.2026
IL SOSTITUTO PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA
Michele Manne

Caltanissetta, 27 febbraio 2026

**AGGREDISCE A MORSI UN AGENTE DELLA POLIZIA LOCALE DI RIESI.
I CARABINIERI ARRESTANO UN 35ENNE**

I Carabinieri della Stazione di Riesi hanno tratto in arresto in flagranza un 35enne del luogo, ritenuto responsabile dei reati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate.

L'episodio si è verificato nel centro abitato di Riesi, nei pressi degli uffici della Polizia Municipale, dove un Ispettore Superiore era impegnato in servizio di controllo del territorio. Secondo quanto ricostruito nell'immediatezza dei fatti, l'uomo - sopraggiunto a bordo della propria autovettura - avrebbe inizialmente assunto un atteggiamento intimidatorio nei confronti dell'agente, proferendo frasi minacciose. Invitato a chiarire la propria condotta presso gli uffici della Polizia Municipale, situata a breve distanza, l'indagato avrebbe improvvisamente aggredito fisicamente il pubblico ufficiale, colpendolo ripetutamente al volto e alla mano e mordendolo a un dito. Il gesto appare verosimilmente riconducibile a un pregresso risentimento dell'uomo nei confronti degli operatori della Polizia Locale.

L'aggressione veniva interrotta grazie al tempestivo intervento di altri operatori presenti e dei Carabinieri immediatamente sopraggiunti sul posto, che riuscivano a immobilizzare l'uomo, evitando ulteriori conseguenze.

Il pubblico ufficiale aggredito riportava lesioni giudicate guaribili in 30 giorni. Nel corso delle operazioni, il soggetto veniva inoltre trovato in possesso di un coltello a serramanico, successivamente sequestrato.

Il 35enne è stato arrestato e, su disposizione del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Caltanissetta, che coordina le indagini, trasferito presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari: su di lui convergono gravi elementi indizianti in ordine al capo di imputazione di *resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate*. Il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Caltanissetta, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha convalidato l'arresto e ha disposto la misura dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza, con permanenza domiciliare nelle ore notturne.

Si precisa che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e, come previsto dalla Costituzione, per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino alla condanna definitiva.